

Atterra l'elisoccorso e fa volare gazebo e bancarelle

Pubblicato: Lunedì 9 Giugno 2014



Il frastuono dell'elicottero e subito dopo **un forte vortice d'aria che ha travolto gazebo e bancarelle**. Sono stati minuti di agitazione e subbuglio quelli che hanno seguito, nel tardo pomeriggio di sabato, l'arrivo dell'**elisoccorso sul lungofiume di Sesto Calende**: era sceso a bassa quota per permettere agli operatori di raggiungere tempestivamente la zona, nei pressi dell'Ufficio Turistico di viale Italia, dove era stato richiesto l'intervento del 118 per aiutare **una bambina che era caduta a terra battendo la testa**. Le condizioni della ragazzina erano apparse molto gravi e per questo motivo il medico ha ritenuto necessario raggiungere direttamente la zona in elicottero. Atterrare al campo sportivo avrebbe invece richiesto più tempo per raggiungere il viale. I soccorritori però, arrivando dall'alto non hanno visto le bancarelle del mercatino sul lungofiume, nascoste dagli alberi.



Bancarelle e gazebo per aria: tutte le foto

Il **violento movimento d'aria**, generato dalle pale in azione, ha generato il caos: «Quando ho sentito l'elicottero e mi sono accorta di quello che stava succedendo **sono corsa verso il nostro gazebo che stava volando via** – racconta una ragazza -. L'effetto è stato quello di un'aspirapolvere, tutta la merce è volata a terra e facevamo fatica a muoverci. Io ho afferrato le mie cose e sono caduta sul cofano di una macchina. Sono stati momenti di panico per noi e anche un vero **disastro per i nostri prodotti che in parte sono andati distrutti**».

Lo stesso racconto di quanto accaduto arriva da una donna che si trovava sulle scale del portico che collega il lungofiume con il centro del paese: «Siamo rimasti scioccati perché **abbiamo visto volare ogni cosa**. In quella zona ci sono delle telecamere, probabilmente hanno ripreso la scena».

Sul posto è intervenuto anche il sindaco di Sesto, **Marco Colombo**: «Mi sono precipitato lì appena l'ho saputo – spiega -. Ho parlato con gli ambulantisti e mi sono offerto come interlocutore istituzionale per supportarli a ottenere eventuali risarcimenti, nonostante alcuni di loro mi abbiano anche insultato. Capisco lo spavento e il disagio ma in quel momento c'era un'emergenza e la priorità è stata raggiungere la ragazzina. Ringrazio il personale del 118 e le squadre di soccorso che sono intervenute».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

